

Direzione Opere Pubbliche

**Principali novità
normative e
giurisprudenziali**

Dal 25 al 29 luglio

Provvedimenti e Atti Normativi

ANAC: riconosciuta l'obbligatorietà dell'anticipazione del 20% del prezzo dell'appalto ed esclusa la possibilità di rateizzazione.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 325 del 13.7.2022, è intervenuta su alcuni dubbi sorti a seguito modifiche introdotte al Codice Appalti in merito all'istituto dell'anticipazione del prezzo.

L'Autorità ha precisato che **l'anticipazione del prezzo contrattuale costituisce un obbligo per la stazione appaltante**, prescindendo da richieste o da valutazioni circa l'esigenza di liquidità. Inoltre, ha chiarito che la stazione appaltante non può derogare al codice appalti prevedendo unilateralmente, nel bando di gara, la rateizzazione dell'anticipazione, poiché questa vanificherebbe la *ratio* dell'istituto.

Per una lettura integrale del testo, cliccare [qui](#)

ANAC: lanciato il nuovo portale "Come misurare la corruzione. Gli indicatori per valutare i rischi di corruzione in ogni area del Paese".

Il 21 luglio 2022, L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha lanciato il portale "*Come misurare la corruzione. Gli indicatori per valutare i rischi di corruzione in ogni area del Paese*". Il progetto mette a disposizione 70 indicatori scientifici, in grado di stabilire quanto sia alto il rischio che si possano verificare fatti di corruzione, come una sorta di "*red flag*".

In particolare, sono stati presi in esame **quattro elementi: criminalità, istruzione, capitale sociale, economia del territorio e fenomeni ad essi collegati**: scioglimento per mafia; reddito pro-capite e ricorso frequente ai *contract splitting* (cioè la suddivisione dei contratti). Utilizzando le informazioni contenute in varie banche dati, a cominciare dalla banca dati ANAC sugli appalti, l'Autorità ha individuato questa serie di "indicatori di rischio corruzione", che rilevano e segnalano le anomalie.

Per visitare il nuovo portale, cliccare [qui](#).

Focus Giurisprudenza

TAR Lombardia, Sez. IV, 6 luglio 2022, n. 1600

Il TAR Lombardia ha precisato i **limiti posti dal divieto di commistione tra offerta tecnica ed economica**, ricordando che questo costituisce espressione del principio di segretezza dell'offerta economica ed è posto a garanzia dell'attuazione dei principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

In particolare, ha affermato che *“qualora tra gli elementi che compongono l'offerta economicamente più vantaggiosa, l'ente appaltante abbia incluso la sponsorizzazione di un evento organizzato dallo stesso quale parte dell'offerta tecnica, il relativo valore economico non deve essere indicato nella medesima offerta tecnica. L'eventuale indicazione comporta infatti la violazione del principio di separazione tra offerta tecnica e offerta economica, con la conseguente esclusione dalla gara”*.

Per una lettura integrale della sentenza, cliccare [qui](#).

Consiglio di Stato, Sez. V, 23 giugno 2022, n. 5189.

Il Consiglio di Stato si è pronunciato sulla natura sanzionatoria o meno dell'inserimento della notizia di risoluzione contrattuale per inadempimento nell'Area B del Casellario informativo tenuto dall'ANAC, e sulla perentorietà del termine del relativo procedimento.

In primo grado, il TAR Lazio aveva escluso la natura sanzionatoria delle annotazioni nel casellario ANAC, a norma dell'art. 213, comma 10, cit., la quale denuncia un *“grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali tali da compromettere la buona riuscita della prestazione”*, ritenendo quindi ordinario il termine di 180 giorni per la conclusione del relativo procedimento.

In appello, il Consiglio di Stato ha ritenuto non condivisibili le argomentazioni del giudice di prime cure. Infatti, secondo il Collegio **emergerebbe chiaramente il disvalore per l'impresa che si determina dalla semplice lettura dell'annotazione**. Valutazioni sulla natura sanzionatoria devono conseguire alla qualità e quantità degli effetti pregiudizievoli che il provvedimento arreca nella sfera giuridica del destinatario, da valutarsi caso per caso.

Le iscrizioni operate da ANAC, infatti, non sono innocue rispetto alla vita delle imprese, rilevando anche sotto il profilo dell'aggravamento della partecipazione dell'operatore rispetto a future selezioni pubbliche, **incidendo sull'affidabilità dell'operatore**.

Per queste ragioni, il Consiglio di Stato ha ritenuto che l'iscrizione nel casellario, a norma dell'art. 213, comma 10, assuma effetti sanzionatori, e che il termine di 180 giorni per la conclusione del relativo procedimento sia perentorio.

Per una lettura integrale della sentenza, cliccare [qui](#).

TAR Trentino, 19 luglio 2022, n. 140

Il TAR Trentino, con sentenza, ha offerto alcune indicazioni in relazione ai recenti interventi normativi in tema di compensazione/revisione prezzi.

In particolare ha stabilito che *“in tema di revisione prezzi, a seguito della specifica disposizione introdotta dal Codice del processo amministrativo, il giudice amministrativo è competente a decidere su tutte le relative controversie, sia relative all'an (cioè all'effettivo riconoscimento del compenso revisionale) che al quantum (cioè alla quantificazione dell'esatta misura di tale compenso)”*.

Ha inoltre precisato che il compenso revisionale è peraltro soggetto a prescrizione quinquennale, che decorre dal momento in cui sia stata eventualmente respinta la relativa istanza.

Per una lettura integrale della sentenza, cliccare [qui](#).